

# 1 Giovanni

**3**<sup>1</sup> Vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui. <sup>2</sup> Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è. <sup>3</sup> Chiunque ha questa speranza in lui, purifica se stesso, come egli è puro. <sup>4</sup> Chiunque commette il peccato, commette anche l'iniquità, perché il peccato è l'iniquità. <sup>5</sup> Voi sapete che egli si manifestò per togliere i peccati e che in lui non vi è peccato. <sup>6</sup> Chiunque rimane in lui non pecca; chiunque pecca non l'ha visto né l'ha conosciuto. <sup>7</sup> Figlioli, nessuno v'inganni. Chi pratica la giustizia è giusto come egli è giusto. <sup>8</sup> Chi commette il peccato viene dal diavolo, perché da principio il diavolo è peccatore. Per questo si manifestò il Figlio di Dio: per distruggere le opere del diavolo. <sup>9</sup> Chiunque è stato generato da Dio non commette peccato, perché un germe divino rimane in lui, e non può peccare perché è stato generato da Dio. <sup>10</sup> In questo si distinguono i figli di Dio dai figli del diavolo: chi non pratica la giustizia non è da Dio, e neppure lo è chi non ama il suo fratello. <sup>11</sup> Poiché questo è il messaggio che avete udito da principio: che ci amiamo gli uni gli altri. <sup>12</sup> Non come Caino, che era dal Maligno e uccise suo fratello. E per quale motivo l'uccise? Perché le sue opere erano malvagie, mentre quelle di suo fratello erano giuste. <sup>13</sup> Non meravigliatevi, fratelli, se il mondo vi odia. <sup>14</sup> Noi sappiamo che siamo passati dalla morte alla vita, perché amiamo i fratelli. Chi non ama rimane nella morte. <sup>15</sup> Chiunque odia il proprio fratello è omicida, e voi sapete che nessun omicida ha più la vita eterna che dimora in lui. <sup>16</sup> In questo abbiamo conosciuto l'amore, nel fatto che egli ha dato la sua vita

per noi; quindi anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli. <sup>17</sup> Ma se uno ha ricchezze di questo mondo e, vedendo il suo fratello in necessità, gli chiude il proprio cuore, come rimane in lui l'amore di Dio? <sup>18</sup> Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, ma con i fatti e nella verità.

<sup>19</sup> In questo conosceremo che siamo dalla verità e davanti a lui rassicureremo il nostro cuore, <sup>20</sup> qualunque cosa esso ci rimproveri. Dio è più grande del nostro cuore e conosce ogni cosa. <sup>21</sup> Carissimi, se il nostro cuore non ci rimprovera nulla, abbiamo fiducia in Dio, <sup>22</sup> e qualunque cosa chiediamo, la riceviamo da lui, perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo quello che gli è gradito.

<sup>23</sup> Questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri, secondo il precetto che ci ha dato. <sup>24</sup> Chi osserva i suoi comandamenti rimane in Dio e Dio in lui. In questo conosciamo che egli rimane in noi: dallo Spirito che ci ha dato.